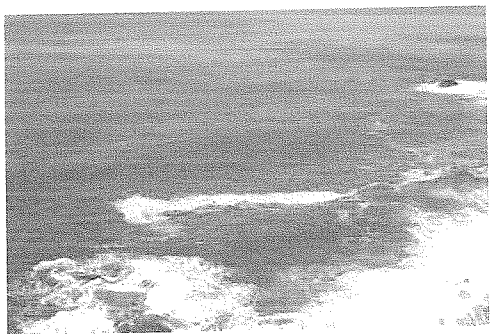




Incontro con Piero Sardo. "La biodiversità nel Mediterraneo, un mondo a rischio."



Biodiversità nel Mediterraneo, un mondo a rischio. Sarà questo il tema del prossimo incontro, che si terrà mercoledì 30 marzo alle 17 al Camec, organizzato dall'Associazione Culturale Mediterraneo, con la collaborazione della condotta Slow Food La Spezia-Cinque Terre-Val di Vara e Levante, e di Piero Sardo, presidente della Fondazione Slow Food per la biodiversità. Nel corso dell'incontro, Piero Sardo illustrerà il pensiero di Slow Food e di Terra Madre per un'altra economia e per risanare un pianeta malato. Nata nel 2003, la Fondazione opera in tutto il mondo, ma il suo impegno più

importante è legato ai Paesi in via di sviluppo, dove difendere la biodiversità non significa soltanto migliorare la qualità della vita, ma garantire la vita stessa. Finanzia progetti a salvaguardia della biodiversità in oltre 50 Paesi, promuove un'agricoltura sostenibile, rispettosa dell'ambiente, dell'identità culturale dei popoli, della salute dei consumatori e del benessere animale. L'incontro affronterà il tema della biodiversità nel Mediterraneo, il mare che unisce Europa, Asia e Africa, un mondo fragile, che bisogna difendere.

23/03/2011 12:43:33

Redazione



SI TERRÀ MERCOLEDÌ 30 MARZO ALLE 17 AL CAMEC

Associazione Mediterraneo, un incontro con Piero Sardo, Presidente della Fondazione Slow Food

E' già in programma la prossima iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo: l'incontro, organizzato in collaborazione con la condotta Slow Food La Spezia-Cinque Terre-Val di Vara e Levante, con **Piero Sardo**, Presidente della Fondazione Slow Food per la biodiversità, sul tema: "La biodiversità nel Mediterraneo, un mondo a rischio. Il pensiero di Slow Food e di Terra Madre per un'altra economia e per risanare un pianeta malato", che si terrà **Mercoledì 30 Marzo alle 17** al CAMEC.

Visitando il sito www.associazioneculturalemediterraneo.com è possibile trovare la documentazione (rassegna stampa, galleria fotografica,



materiale consegnato) relativo alle altre iniziative del ciclo "Economia, società, politica: anticorpi alla crisi": gli incontri con **Giuseppe De Rita**; **Roberto Speciale**; **Luciano Gallino**; **Piero Ottone**; **Giuseppe Campos Venuti**; **Giorgio Pagano**; **Edoardo Salzano**; **Nino Greco** e **Andrea Aleardi**; la presentazione de n. 1/2009 della rivista Centro in Europa; l'incontro su "La riforma delle aziende pubbliche".

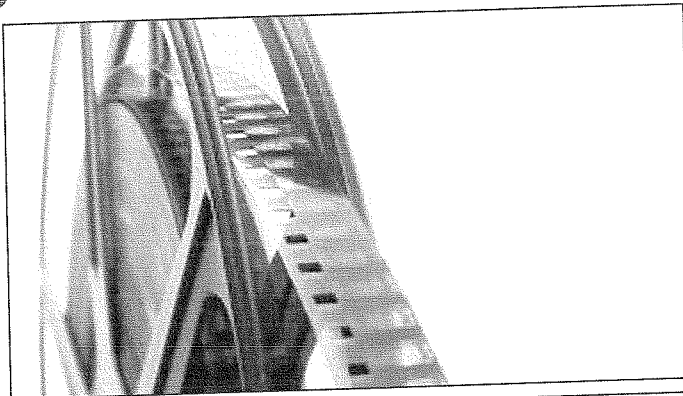
Dal mese di aprile sarà, inoltre, possibile aderire all'Associazione Culturale Mediterraneo per l'anno 2011.

IN VIA MANIN 27 CON LA PROIEZIONE DI "GRIZZLY MAN"

Cinema, prosegue la rassegna tedesca alla sede ACIT

L'Associazione Culturale Italo-Tedesca comunica che il ciclo "Werner Herzog - Il naturale spettacolo della distruzione" a cura di **Giordano Gianini** prosegue questo **sabato 26 marzo alle 16,30** presso la sede ACIT di via Manin 27 con la proiezione di "Grizzly man". Il film documentario, del 2005, racconta la storia dello straordinario personaggio Timoty Treadwell, appassionato di orsi e

capace di interagire con loro nel Katmai National Park in Alaska, fino alla sua tragica fine. Verrà proiettata la versione originale inglese con sottotitoli italiani. La manifestazione è organizzata in collaborazione con la Cineteca del Goethe-Institut di Roma e con gli Archivi Multimediali della Comunicazione "Sergio Fregoso", Istituzione per i Servizi Culturali del Comune. **Ingresso libero.**



SABATO 16 APRILE LA CERIMONIA UFFICIALE

Levanto, intitolazione del complesso sportivo "Molteni"

Si svolgerà **sabato 16 aprile, con inizio alle ore 10.30**, la cerimonia di intitolazione del centro polisportivo "Molteni" ad **Alessandro Scaramuccia** e **Giorgio Raso**, due figure di primo piano nella storia dello sport della cittadina rivierasca.

Atleta di buon livello il primo, dirigente e grande organizzatore di eventi il secondo, i due levantesi illustri legheranno i loro nomi al centro che ha visto consumarsi anche le imprese

dilettantistiche della squadra di calcio della "Ginnastica Levante 1907" negli anni della "rifondazione", con la militanza nel campionato Interregionale, e che oggi ospita le nuove società calcistiche locali, i giovani dell'atletica leggera e del canottaggio ed è in procinto di accogliere anche i praticanti dello skateboard grazie alla "vasca" che verrà installata all'interno del perimetro dell'impianto.

Sabato 16 aprile interverran-

no alla cerimonia il consigliere regionale e presidente della commissione Bilancio **Alessio Cavarra**, il sindaco **Maurizio Moggia**, dirigenti e atleti delle associazioni sportive dilettantistiche "Vecchio Levante", "Levanto 2006" (entrambi sodalizi calcistici) e "Ginnastica Levante 1907" (atletica leggera), e una delegazione del liceo scientifico "Pacinotti" e dell'Istituto comprensivo "Petrarca".

"Oltre che per tributare un do-

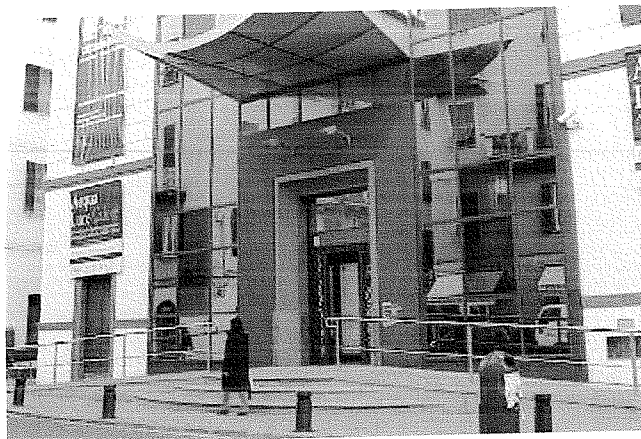
veroso riconoscimento a due personaggi che hanno lasciato un segno nella storia dello sport levantese come **Scaramuccia** e **Raso** - dice l'assessore allo Sport, **Luca Del Bello** - questa sarà l'occasione per ribadire il ruolo del Molteni come struttura polivalente al servizio delle varie discipline che vengono praticate sul nostro territorio e come centro di aggregazione per i giovani accomunati dall'interesse per l'attività sportiva".

SLOW FOOD, INCONTRO AL CAMEC

SI terrà domani alle 17 al CAMEC l'incontro "La biodiversità nel Mediterraneo, un mondo a rischio" con Piero Sardo presidente della Fondazione Slow Food La Spezia Cinque Terre-Val di Vara e Levanto, organizzato dall'Associazione culturale Mediterraneo. Si informa inoltre che dal mese di aprile sarà possibile aderire all'Associazione Culturale Mediterraneo per l'anno 2011.

185006XIX
28-03-2011

Domani Piero Sardo protagonista al Camec



Domani alle 17 al Camec si terrà l'incontro con Piero Sardo sul tema "La biodiversità nel Mediterraneo, un mondo a rischio. il pensiero di slow food e di terra madre per un'altra economia e per risanare un pianeta malato".

Piero Sardo è il presidente della Fondazione Slow Food per la Biodiversità, nata nel 2003. La Fondazione opera in tutto il mondo, ma il suo impegno più importante è legato ai Paesi in via di sviluppo, dove difendere la biodiversità non significa soltanto migliorare la qualità della vita, ma garantire

la vita stessa. Finanzia progetti a salvaguardia della biodiversità in oltre 50 Paesi, promuove un'agricoltura sostenibile, rispettosa dell'ambiente, dell'identità culturale dei popoli, della salute dei consumatori e del benessere animale. L'incontro affronterà il tema della riduzione della biodiversità, ovvero, secondo la definizione data nella conferenza sull'ambiente di Rio de Janeiro del 1992: "la variabilità fra tutti gli organismi viventi, inclusi quelli del sottosuolo, dell'aria, gli ecosistemi acquatici e terrestri, marini e complessi ecologici dei quali sono parte". La riduzione è dovuta principalmente alla massiccia conversione ad uso agricolo della terra e al livello di ingerenza sugli equilibri naturali: la diversità genetica ha subito un declino globale, soprattutto per quanto riguarda le specie coltivate. In particolare Piero Sardo si soffermerà sulla biodiversità nel Mediterraneo, il mare che unisce Europa, Asia e Africa. Un mondo fragile, che bisogna difendere con un altro "modello di sviluppo".

Per informazioni sulle attività dell'Associazione Culturale Mediterraneo e per aderire telefonare al 345 6124287 o scrivere all'indirizzo spmediterraneo.com o visitare il sito www.associazioneculturalemediterraneo.com

29/03/2011 12:22:29

Redazione





Martedì 29 Marzo 2011

cerca una parola

OK

[Home](#)[Cronaca](#)[Politica](#)[Cultura](#)[Sport](#)[Liguria](#)[Web Tv](#)[Archivio](#)[Contatti](#)Ti trovi in: [Home Page](#) » [Cultura](#)

Sfoglia altri articoli:

[« Precedente](#)[Successivo »](#)

Mediterraneo, "La biodiversità" nel mediterraneo, un mondo a rischio"

La Spezia 29 Marzo 2011 ore 11:57:48

Mercoledì 30 marzo ore 17 al Camec

Mercoledì 30 marzo ore 17 al Camec si terrà l'incontro con Piero Sardo sul tema "la biodiversità" nel mediterraneo, un mondo a rischio. Il pensiero di Slow Food e di Terra Madre per un'altra economia e per risanare un pianeta malato".

Piero Sardo è il presidente della Fondazione Slow Food per la Biodiversità, nata nel 2003. La Fondazione opera in tutto il mondo, ma il suo impegno più importante è legato ai Paesi in via di sviluppo, dove difendere la biodiversità non significa soltanto migliorare la qualità della vita, ma garantire la vita stessa. Finanzia progetti a salvaguardia della biodiversità in oltre 50 Paesi, promuove un'agricoltura sostenibile, rispettosa dell'ambiente, dell'identità culturale dei popoli, della salute dei consumatori e del benessere animale. L'incontro affronterà il tema della riduzione della biodiversità, ovvero, secondo la definizione data nella conferenza sull'ambiente di Rio de Janeiro del 1992: "la variabilità fra tutti gli organismi viventi, inclusi quelli del sottosuolo, dell'aria, gli ecosistemi acquatici e terrestri, marini e complessi ecologici dei quali sono parte". La riduzione è dovuta principalmente alla massiccia conversione ad uso agricolo della terra e al livello di ingerenza sugli equilibri naturali: la diversità genetica ha subito un declino globale, soprattutto per quanto riguarda le specie coltivate. In particolare Piero Sardo si soffermerà sulla biodiversità nel Mediterraneo, il mare che unisce Europa, Asia e Africa. Un mondo fragile, che bisogna difendere con un altro "modello di sviluppo".

Per informazioni sulle attività dell'Associazione Culturale Mediterraneo e per aderire telefonare al 345 6124287 o scrivere all'indirizzo spmediterraneo.com o visitare il sito www.associazioneculturalemediterraneo.com

T T T T

Pubblicità

Condividi questo articolo: [BOOKMARK](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Print](#)

Sardo e il Mediterraneo

OGGI alle 17 al Camec, per iniziativa dell'associazione Mediterraneo, incontro con Piero Sardo sul tema «La biodiversità nel Mediterraneo, un mondo a rischio. Il pensiero di Slow Food e di Terra Madre per un'altra economia e per risanare un pianeta malato».

Piero Sardo è il presidente della Fondazione Slow Food per la Biodiversità, nata nel 2003. La Fondazione opera in tutto il mondo, ma il suo impegno più importante è legato ai Paesi in via di sviluppo, dove difendere la biodiversità non significa soltanto migliorare la qualità della vita, ma garantire la vita

stessa. L'incontro affronterà il tema della riduzione della biodiversità, ovvero, secondo la definizione data nella conferenza sull'ambiente di Rio de Janeiro del 1992: «la variabilità fra tutti gli organismi viventi, inclusi quelli del sottosuolo, dell'aria, gli ecosistemi acquatici e terrestri, marini e complessi ecologici dei quali sono parte». Per informazioni sulle attività dell'Associazione Culturale Mediterraneo e per aderire telefonare al 345 6124287 o scrivere all'indirizzo spmediterraneo.com o visitare il sito www.associazioneculturalemediterraneo.com

Piero Sardo: "No alla cementificazione e diciamo stop al consumo del territorio".



Piero Sardo, Presidente della Fondazione Slow Food per la biodiversità, è stato il protagonista dell'ultima iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo, organizzata in collaborazione con la condotta Slow Food La Spezia-Cinque Terre-Val di Vara e Levante. "Non possiamo tornare all'economia precedente la grande crisi del 2008-2009", ha detto nell'introduzione il Presidente di Mediterraneo Giorgio Pagano, che ha aggiunto: "Slow Food ci interessa perché ci dà molti strumenti per un pensiero alternativo al neoliberismo: più rispetto per l'economia rurale, più attenzione per l'agricoltura, più

consapevolezza del rapporto vitale tra cibo, agricoltura, cambiamento climatico, salvaguardia della salute, del paesaggio, della bellezza degli ecosistemi, della biodiversità". Sardo si è soffermato sulla drammatica riduzione della diversità biologica sul pianeta: "l'uomo ha moltiplicato le specie per diecimila anni, dal 1950 in poi ha cominciato a distruggere la biodiversità: oggi le razze animali e le varietà vegetali sono al lumicino". Le responsabilità sono "dell'ingerenza troppo alta dell'uomo sugli equilibri naturali", di "uno sviluppo che non è progresso perché ha come obiettivi la quantità e il profitto". L'esponente di Slow Food ha sottolineato le conseguenze drammatiche dell'attuale modello di sviluppo in Africa: "l'agricoltura intensiva e la produzione meccanizzata significano montagne di concime, scomparsa della qualità agricola locale e peggioramento delle condizioni di vita dei contadini". Anche nel Mediterraneo, ha aggiunto, "il punto di crisi è stato raggiunto, e a rischio di estinzione non ci sono solo molti pesci, ma anche i pescatori". Il compito di Slow Food, ha concluso Sardo, "è la salvaguardia dei prodotti per non distruggere la biodiversità e mettere in crisi il sistema": con i 340 presidi in tutto il mondo che tutelano i piccoli produttori e salvano i prodotti di qualità, con gli orti urbani e scolastici, in Occidente e ora anche in Africa, e con i Mercati della Terra, che favoriscono la riduzione delle intermediazioni tra chi produce e chi acquista e del viaggio percorso dai cibi per raggiungere le nostre tavole. Tra gli intervenuti, anche Silvano Zaccone, che ha illustrato gli impegni della condotta spezzina per presidi, orti scolastici e Mercati della Terra. Rispondendo a una sollecitazione di Giovanni Ponzanelli del WWF, Sardo è stato molto netto: "per difendere la biodiversità e l'agricoltura occorre battere la cementificazione e dire stop al consumo del territorio".

31/03/2011 12:15:54

Redazione



IL PRESIDENTE DI FONDAZIONE SLOW FOOD OSPITE DI MEDITERRANEO

Sardo: «Per difendere la biodiversità cambiare il modello di sviluppo»



Piero Sardo, Presidente della Fondazione Slow Food per la biodiversità, è stato il protagonista dell'ultima iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo, organizzata in collaborazione con la condotta Slow Food La Spezia-Cinque Terre-Val di Vara e Levante. "Non possiamo tornare all'economia precedente la grande crisi del 2008-2009", ha detto nell'introduzione il Presidente di Mediterraneo Giorgio Pagano, che ha aggiunto: "Slow Food ci interessa perché ci dà molti strumenti per un pensiero alternativo al neoliberismo: più rispetto per l'economia rurale, più attenzione per l'agricoltura, più consapevolezza del rapporto vitale tra cibo, agricoltura, cambiamento climatico, salvaguardia della salute, del paesaggio,

della bellezza degli ecosistemi, della biodiversità". Sardo si è soffermato sulla drammatica riduzione della diversità biologica sul pianeta: "l'uomo ha moltiplicato le specie per diecimila anni, dal 1950 in poi ha cominciato a distruggere la biodiversità: oggi le razze animali e le varietà vegetali sono al lumicino".

Le responsabilità sono "dell'ingerenza troppo alta dell'uomo sugli equilibri naturali", di "uno sviluppo che non è progresso perché ha come obiettivi la quantità e il profitto". L'esponente di Slow Food ha sottolineato le conseguenze drammatiche dell'attuale modello di sviluppo in Africa: "l'agricoltura intensiva e la produzione meccanizzata significano montagne di con-

cime, scomparsa della qualità agricola locale e peggioramento delle condizioni di vita dei contadini". Anche nel Mediterraneo, ha aggiunto, "il punto di crisi è stato raggiunto, e a rischio di estinzione non ci sono solo molti pesci, ma anche i pescatori".

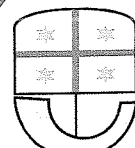
Il compito di Slow Food, ha concluso Sardo, "è la salvaguardia dei prodotti per non distruggere la biodiversità e mettere in crisi il sistema": con i 340 presidi in tutto il mondo che tutelano i piccoli produttori e salvano i prodotti di qualità, con gli orti urbani e scolastici, in Occidente e ora anche in Africa, e con i Mercati della Terra, che favoriscono la riduzione delle intermediazioni tra chi produce e chi acquista e del viaggio percorso

dai cibi per raggiungere le nostre tavole. Tra gli intervenuti, anche **Silvano Zaccone**, che ha illustrato gli impegni della condotta spezzina per presidi, orti scolastici e Mercati della Terra. Rispondendo a una sollecitazione di **Giovanni Ponzanelli** del WWF, **Sardo** è stato molto netto: "per difendere la biodiversità e l'agricoltura occorre battere la cementificazione e dire stop al consumo del territorio".

Per informazioni sulle attività dell'Associazione Culturale Mediterraneo e per aderire telefonare al **345 6124287** o scrivere all'indirizzo **spmediterraneo@gmail.com** o visitare il sito **www.associazioneculturalemediterraneo.com**

Scopri cosa fa ogni giorno la Giunta Regionale

www.regione.liguria.it/giornale-della-giunta



REGIONE LIGURIA